

Spett.le  
Consiglio Regionale del Lazio  
III Commissione “*Vigilanza sul  
Pluralismo dell’Informazione*”

C.A:  
Presidente Giuseppe Emanuele  
Cangemi

*Ancona, 5 Marzo 2015*

In riferimento ai lavori della III Commissione Consiliare della Regione Lazio “*Vigilanza sul Pluralismo dell’Informazione*”, presieduta dal Consigliere Giuseppe Emanuele Cangemi, cui ANSO ha partecipato Venerdì 13 febbraio 2015, alle ore 11.00, presso la sala Di Carlo del Consiglio Regionale a Roma, si inviano considerazioni, riflessioni e richieste di implementazione relative alla Proposta di Legge regionale n.210 del 30 ottobre 2014 concernente: “**Legge Quadro a sostegno del pluralismo dell’informazione e della comunicazione istituzionale**”.

**Il Presidente ANSO**  
Benedetto Liberati



## **Requisiti fondamentali e implementazione dell'art. 5**

Dalla lettura della PDL si rileva la mancanza dei requisiti fondamentali utili a definire nel dettaglio e con estrema precisione gli **editori online** e di conseguenza quali tra questi avrà poi diritto di accedere alle opportunità stabilite dalla legge di settore. ANSO ritiene che tali requisiti minimi possano riassumersi nella descrizione disponibile al seguente link: <http://www.anso.it/definizioni>

### **Startup (art 4.1)**

Riteniamo sia opportuno sottolineare quali sono le startup che possono avere accesso a eventuali contributi. Non tutte le nuove partite iva sono Startup.

Riteniamo che il sostegno di startup innovative dovrà essere limitato a una quota limitata dell'importo complessivo, che nel tempo verrà messo a disposizione dalla Regione Lazio. Le startup, inoltre, dovranno avere come finalità la sola realizzazione di prodotti o servizi innovativi per il settore dell'editoria digitale. Definizione di startup ex lege, art.25 221/2012.

### **Beneficiari (art 5.2)**

Riteniamo sia opportuno chiarire le differenze tra TV e internet (si parla solo di "messa in onda" e "segnale televisivo") al fine rendere più chiare le modalità di pubblicazione dell'online che per motivi strutturali non seguono le metodologie delle TV. Inoltre, in quanto alla georeferenziazione, occorre sottolineare che nel mondo dell'online molto spesso esistono realtà cittadine che, a dispetto della "dimensione geografica" hanno importanti bacini di utenza senza necessariamente avere "valenza provinciale".

### **Codici di autoregolamentazione (art 5.3.b)**

Seppur riferiti, presumibilmente al settore TV, non si evince in modo chiaro a quali codici di autoregolamentazione si faccia riferimento.

### **CCNL (art 5.3.e)**

Nel settore dell'editoria digitale non esiste (ancora) un CCNL di riferimento. Esistono contratti pensati e nati per l'editoria cartacea, ma la natura dell'online non li rende contratti applicabili correttamente da parte degli editori digitali. Occorre quindi prevedere la possibilità, per gli stessi, di applicare contratti differenti e in particolar modo che vengano considerati validi anche i contratti basati sull'equo compenso legge 233/2012.

## **Contratti atipici (art 5.3.f)**

Nel settore dell'editoria digitale i contratti cosiddetti atipici rappresentano una quota importante delle collaborazioni proprio per la mancanza di un CCNL di riferimento. Per questo motivo chiediamo che la percentuale del 30% sia sensibilmente aumentata per il settore dei quotidiani online.

## **Commissione di Vigilanza (art. 32)**

Sebbene la commissione sia una prerogativa legata al monitoraggio e alla vigilanza del settore televisivo, crediamo potrebbe essere necessario estendere i lavori di tale commissione o crearne una ad hoc per il settore digitale. A tal fine ANSO si mette a disposizione della Regione Lazio come partner per identificare, attraverso i propri strumenti di osservazione, le testate in possesso o meno dei requisiti necessari per accedere ai vantaggi della presente legge oltre che per censire e monitorare il mercato dell'informazione digitale nella Regione e gli sviluppi di un settore in continuo rapido divenire.

## **Occupazione**

Ci teniamo molto a consigliare di non legare troppo l'accesso ad eventuali contributi all'assunzione diretta di nuovi collaboratori. Riteniamo che la migliore opportunità sia quella di stimolare al massimo la vera innovazione e redditività delle società editrici, anche stimolando l'unione di più testate in progetti comuni e condivisi. La nuova occupazione sarà la naturale conseguenza della crescita delle testate innovative.

Al fine di un costruttivo e positivo confronto, ANSO sottopone alla III Commissione, la proposta di legge per l'editoria digitale che sta sottoponendo a varie regioni, perché venga adottata come strumento di crescita delle società editrici dell'online, cercando di garantire in termini sempre più ampi e condivisi l'accesso all'informazione da parte di tutti i cittadini e pari opportunità per il settore che la produce. Il testo della PDL ANSO al seguente link: <http://www.anso.it/leggeregionale>